Comune di Barge

Barge, in provincia di Cuneo, accoglie oltre 7.500 abitanti e fa parte dell'Unione Montana Barge Bagnolo. I ritrovamenti di siti preistorici sul Monte Bracco testimoniano la presenza di insediamenti umani sul territorio già in epoca molto antica, ma il primo documento che parla di Barge è il diploma dell'imperatore Ottone III del 31 luglio 1001 con cui conferma a Olderico Manfredi, marchese d'Italia, varie terre tra cui Barge. Nel XX secolo diviene città industriale e rinomata stazione turistica.

tel +39 0175 347601
www.comune.barge.cn.it



Il castello inferiore, detto anche Castelvecchio, divenuto convento francescano nel XV secolo



I tetti del centro storico di Barge realizzati in pietra bargiolina e di Luserna

Legati alla natura, proiettati nell'innovazione

Comune di Barge: inclusione sociale e specialità slow food

Ter.Re TerreResistenti

Lodevole esempio di territorio saldo nelle proprie tradizioni ma proiettato in un presente e futuro di innovazione, Barge si distingue per un'economia diversificata dalla quale derivano, oltre a piccole-medie industrie e la sede della multinazionale Itt, eccellenze slow food quali la mela renetta Grigia di Torriana. Queste ultime sono possibili anche grazie all'associazione Fondiaria Valle Infernotto, che si occupa di recuperare i pascoli e mantenere i boschi di un Comune dalla grande estensione che alterna pianura, collina e montagna. Particolarmente florida la produzione del vino e la frutticoltura, in particolare rispetto alla coltivazione di kiwi, piccoli frutti, castagne e mele. Le tipicità gastronomiche da non mancare sono poi il dolce con farina di granoturco Batiaje e i Bargesini, sfiziosità con protagonisti cioccolata e rum. Unitamente a golosità tutelate attraverso la comunità slow food "Dal Bracco al Viso", Barge è nota per ospitare le cave di quarzite Bargiolina impiegata per i tetti del castello di Racconigi a cura del Guarini e nominata in una lettera da Leonardo da Vinci. E proprio all'artista toscano sono intitolati i Sentieri di Leonardo, recuperati due anni fa e divenuti mete per amanti del trekking insieme alla salita sul Monte Bracco, che ospita una bellissima Certosa, il cui unico accesso è appunto nel territorio comunale. Imprescindibile nominare l'ex stazione ferroviaria di fine Ottocento, simbolo di quell'emigrazione che spinse lo scorso secolo tanti Bargesi a cercar fortuna in Francia e Argentina; da quelle vicende è nata una consapevolezza collettiva che fa di Barge luogo di grande inclusività (con, tra le altre, una nutrita comunità cinese) ma anche della memoria: "Presto il museo digitale Terre Resistenti (https://terreresistenti.it/w/) avrà una sede fisica propria nella stazione, dove sono in avvio i lavori di recupero - specifica la sindaca Piera Comba - una location che ospiterà anche la nostra comunità Slow Food. Nel 2021 inaugureremo una pista ciclabile di complessivi 33 km e infine il parco 'Un Giardino per Tutt* Tutt* per un Giardino', un'ampia area comunale edificabile che abbiamo preferito dedicare alla salvaguardia dell'ambiente, con un orto per la comunità Slow Food e giochi inclusivi accessibili anche alle bambine e ai bambini con bisogni speciali".